

IVG

“Porto sotto le stelle” ad Andora: fratelli Sibello e Poggi incantano tra storie di mare, sport e vita

di **Daniele Strizioli**

18 Luglio 2021 - 10:02



Andora. Sono **storie** di vita, passione, amore. Hanno tutte un minimo comune denominatore, **il mare**. E sono **legate dal coraggio**: il coraggio di scegliere, di puntare su se stessi, alle volte di cambiare, di trasformare un semplice hobby o una vacanza in qualcosa di più.

È questo il filo conduttore che anima **“Porto sotto le stelle - Storie di artisti e naviganti”**, la nuova rassegna andorese, **organizzata da Ama** (Azienda Multiservizi Andora) **e dal Comune**, che ha vissuto, nella serata di ieri (17 luglio), il suo **esordio, nel porto turistico di Andora**, su un molo sottoflutto circondato da ben 800 barche, in una cornice unica, impreziosita da un cielo illuminato dal tramonto prima e dalle stelle poi. Il tutto racchiuso tra le montagne e il mare.

Stelle nel cielo, ma anche sul palco della kermesse, che ha vissuto il suo primo

appuntamento in compagnia di **stelle del mondo dello sport**: gli olimpionici **Gianfranco Sibello** e **Giorgio Poggi**, con l'intervento, in collegamento da Valencia, di **Pietro Sibello**, randista di Luna Rossa Prada Pirelli, che **hanno letteralmente incantato il pubblico tra storie di mare, sport e vita**.

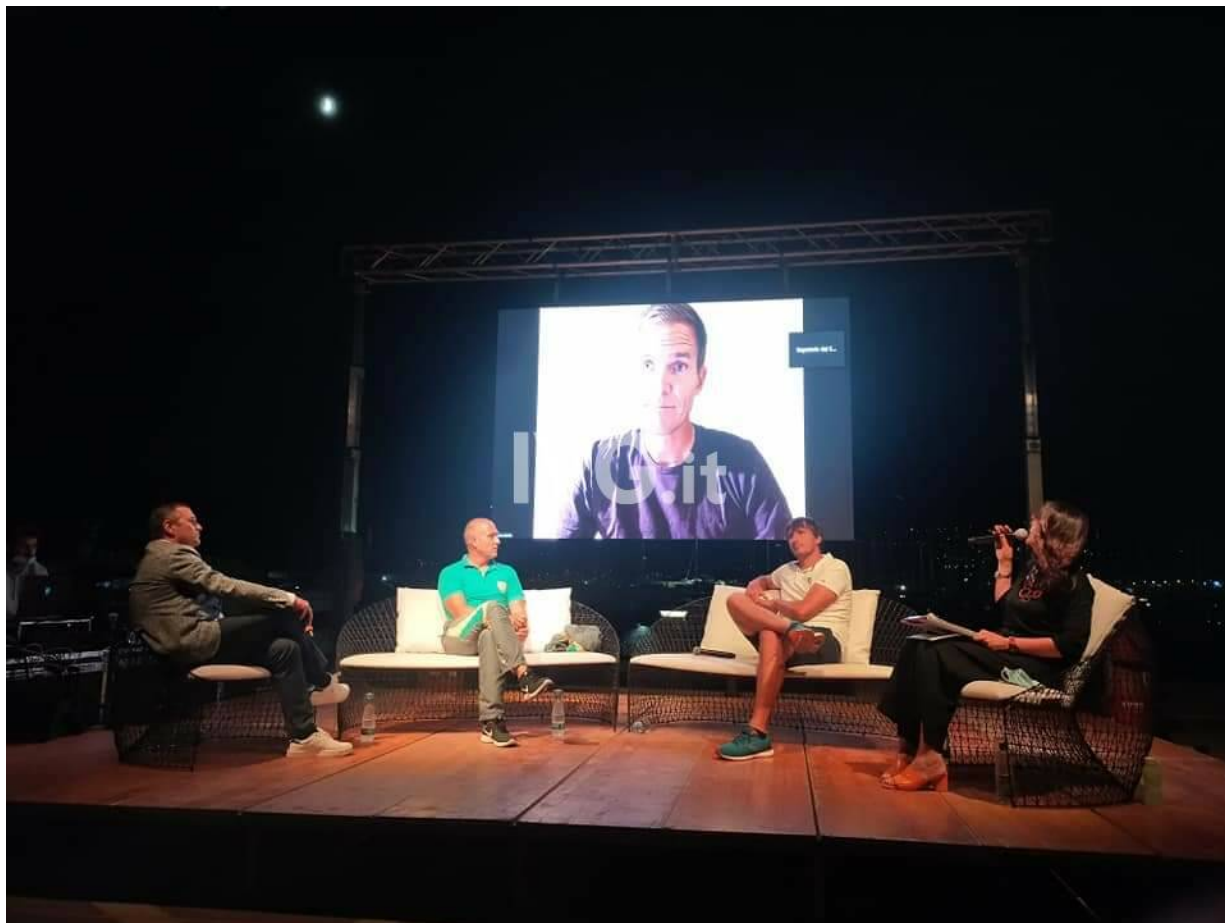
Al centro della serata, condotta da **Monica Napoletano**, ufficio stampa del Comune di Andora nelle vesti di padrona di casa d'eccezione, c'è stato proprio **il lato umano dello sportivo, l'impegno per raggiungere risultati importanti**. "Porto sotto le stelle", infatti, nasce dall'esigenza di creare, all'interno del porto, **un salotto dove parlare della passione per il mare**, tra le persone che amano il mare, che lo scelgono per le loro vacanze, ma anche per praticare sport e per vivere.

"PORTO SOTTO LE STELLE": UN "SALOTTO" TRA LE BARCHE

"Si tratta di **una prima assoluta** **si cui siamo molto orgogliosi**, - ha dichiarato l'avvocato **Fabrizio De Nicola**, presidente di Ama, società multiservizi che gestisce il porto di Andora. - Abbiamo voluto costruire questa sorta di salotto tra le barche proprio per **coniugare il rapporto tra la nostra risorsa, il mare, e l'entrata al territorio** della comunità andorese, cercando di coinvolgere **personaggi che hanno fatto del rapporto con il mare la loro ragione di vita**, valorizzando tutti i propri talenti. Da personaggi del mondo della cultura a sportivi, che non potevano mancare nell'anno della ripresa delle attività sportive post pandemia e con le Olimpiadi di Tokyo alle porte".

"Abbiamo voluto cercare, in giro per l'Italia, **persone che non si sono volute accontentare** della semplice vacanza, **ma che hanno deciso di 'sposare' il mare come scelta di vita**, - ha aggiunto Monica Napoletano. - Nel nostro Paese sono tantissimi quelli che hanno venduto casa e vivono in barca. Magari fanno i professori, i musicisti, gli insegnanti, i mestieri più disparati, ma hanno intrapreso una scelta radicale, trasformando una passione nella loro vita. Ecco, **qui vogliamo raccontare proprio queste storie**".

Infine, le parole bene auguranti di **Ilario Simonetta**, consigliere con delega allo Sport del Comune di Andora: **"Questa manifestazione ha lo scopo di rendere vivo il nostro porto**, valorizzare tutte le passioni e i talenti, ma non solo. Ringrazio personalmente, e a nome del Comune, i campioni presenti alla serata. **Credo fermamente che il porto debba diventare un luogo di incontro e sport**, non solo di mare. Qui abbiamo già ospitato la prima Ultra Maratona della Liguria e siamo riusciti ad organizzare importanti regate veliche nazionali e internazionali. Auguro quindi a 'Porto sotto le stelle' buon vento e buona navigazione, ricordando che **Andora è e sarà sempre un Comune amico degli sportivi**".

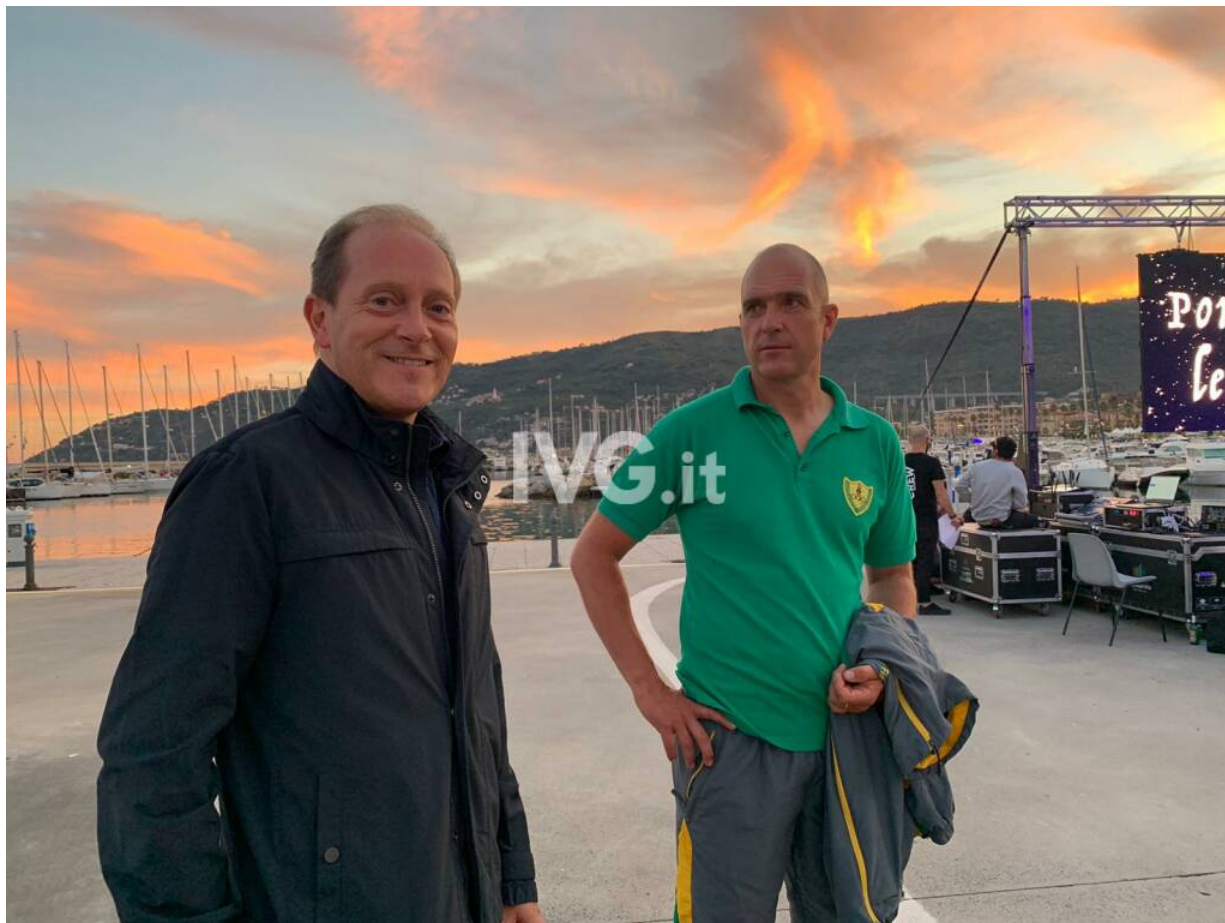


Ed essendo **l'estate delle Olimpiadi di Tokyo non si poteva non iniziare la rassegna proprio con lo sport**, rappresentano in questo caso da coloro che hanno puntato sul loro talento, dedicando se stessi alla propria passione. **Persone che oggi, dopo tante vittorie, hanno deciso di mettersi al servizio dei ragazzi e dei nuovi talenti**, facendone il lavoro della vita. È il caso di **Gianfranco Sibello** e **Giorgio Poggi**, facenti parte rispettivamente della G.S Sezione Vela - **Guardia di Finanza** e della Società **Fiamme Gialle**.

GIANFRANCO SIBELLO: "IL MARE E LA VELOCITÀ, PASSIONI DI UNA VITA"

Per **Gianfranco Sibello**, insieme al fratello **Pietro** (in collegamento), entrambi nati ad Alassio, si è trattato di un ritorno nel porto che li ha ospitati per gli allenamenti delle Olimpiadi di Atene 2004. Oltre a quelle di Atene, a cui ha preso parte all'età di 28 anni, Gianfranco ha partecipato anche alle Olimpiadi di Pechino nel 2008 e ai Giochi di Londra 2012. Dopo il termine della carriera, è diventato tecnico federale.

"Il mare è una passione sin da quando eravamo bambino. Noi **siamo alassini**, nati a pochi metri dal mare, - ha raccontato Gianfranco Sibello ai microfoni di IVG.it. - Abbiamo iniziato da subito l'avventura in barca a vela e ci è subito piaciuta. Da lì siamo partiti, portando avanti questa passione per **cercare qualcosa in più, che ci potesse legare sempre più al mare, a questo territorio e alla velocità**. In carriera, infatti, **abbiamo provato imbarcazioni sempre più veloci**. Basti pensare che oggi mio fratello è su **Luna Rossa**, che vola letteralmente, il massimo. **Tutto è partito da qua: proprio ad Andora**, nel 2004, abbiamo varato la nostra imbarcazione in vista della Olimpiadi di Atene".



“La scuola di vela è importante perché rappresenta la base dove si possono già da subito trovare bambini con passione. E iniziare a capire se qualcuno ha talento. Ma è ancora presto: **colgo l’occasione per dire ai giovani di non avere fretta, ma di amare quello che fanno**, che è la cosa più importante”, ha concluso Sibello.

GIORGIO POGGI: “HO TRASFORMATO Ciò CHE AMO IN UNA PROFESSIONE”

Giorgio Poggi, invece, nato ad Albenga, è stato, tra i tanti successi, 6 volte Medaglia d’Oro ai Campionati Italiani e ha partecipato alle Olimpiadi di Pechino del 2008; ha vinto la Medaglia d’Oro al Campionato Italiano del 2012, la Swiss & Global Cup su Dighy Classico ed è stato di nuovo Medaglia d’Oro al Campionato Italiano di SB-20. Oggi è allenatore della Nazionale.



“Sono nato qui, ad Albenga, sono legato al mare sin dalla nascita, - ha esordito. - La passione per il mare, nel mio caso, è nata fin da ragazzino, quando frequentavo il porto di Alassio con mio nonno, che aveva una barca. Lì ho iniziato a vedere i ragazzini più grandi con la barca a vela che ‘uscivano’. Così, in breve, ho iniziato ad ‘uscire’ anche io. Poi ho deciso di frequentare la scuola di vela e non saprei nemmeno dire come, ma è diventata una vera e propria passione, poi uno sport, fino ad ottenere risultati importanti. Infine, sono riuscito a trasformare questa passione in una professione. Oggi alleno la Nazionale e non posso che essere felice”.

“Sicuramente avere scuole di vela nei porti può essere un viatico per scovare nuovi talenti. Tutti i ragazzi che arrivano in Nazionale passano dai circoli locali, da ogni porticciolo. Cresceranno con i loro tecnici di circolo fino ad arrivare un giorno, se avranno passione e si prefiggeranno obiettivi chiari, a compiere un percorso importante”, ha aggiunto.

Infine, una battuta sulle **Olimpiadi di Tokyo** alle porte e su possibili sorprese a “tinte azzurre”: **“I velisti sono scaramantici, quindi non dico nulla (ride). Posso solo affermare che abbiamo una squadra forte e che ci sono tanti atleti con possibilità di fare bene. Dunque, teniamo le dita incrociate e speriamo arrivi un bel risultato”.**

PROSSIMO OSPITE DELLA RASSEGNA: IL VELISTA DAVIDE BESANA

Il **secondo appuntamento** con la rassegna è il **31 luglio** con **Davide Besana**, skipper dall’età di 18 anni, **velista di successo**, ha pubblicato innumerevoli libri di successo sulla vela. Ad Andora, in anteprima assoluta, con proiezioni di immagini, **presenterà il suo nuovo libro dedicato all’Isola Gallinara.**

